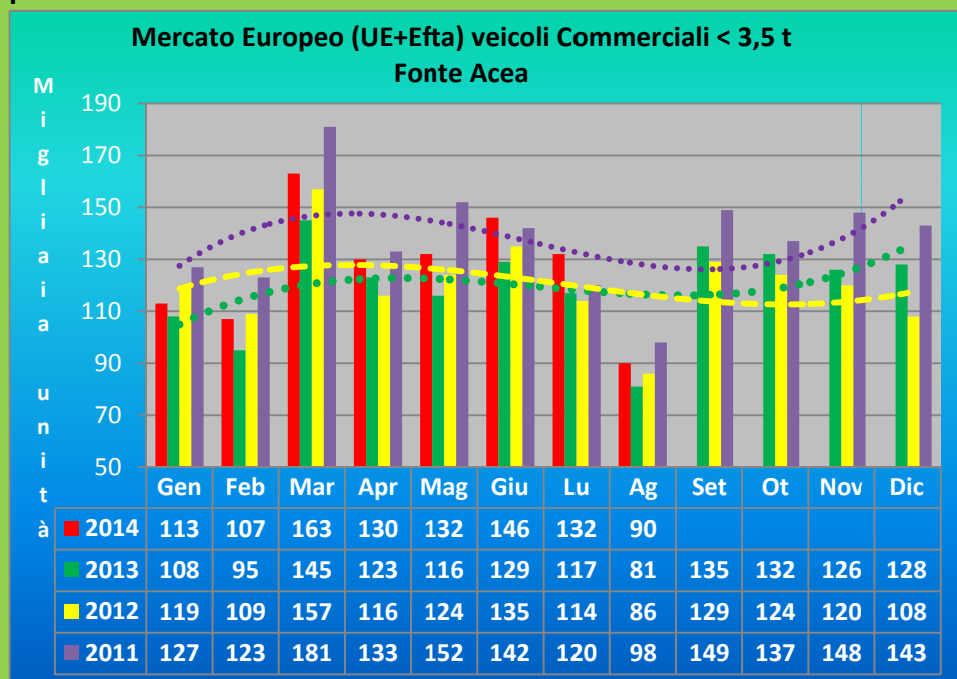


Mercato Europeo (UE+Efta) Veicoli Commerciali e Autocarri – Luglio/Agosto 2014

Prosegue anche a Luglio (+12,4%) ed Agosto (+9,7%) la crescita sostenuta del mercato Europeo (UE+Efta) dei veicoli commerciali (<3,5 t), iniziata dodici mesi fa e proseguita ininterrottamente. Nel bimestre sono state immatricolate 221.759 unità, pari ad un incremento dell'11,3%. Negli otto mesi sono state immatricolate 1.013.649 unità, pari al 10,5% di aumento sull'analogo periodo dello scorso anno.



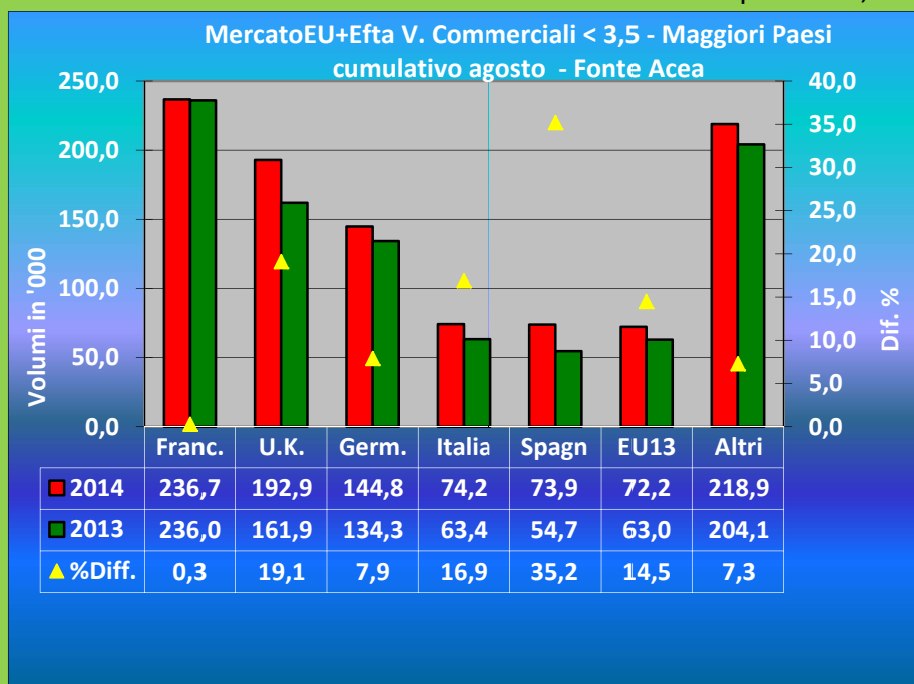
Sempre eccezionali i risultati nel bimestre della Gran Bretagna, che guadagna il 30,1%, seguita dall'Italia con il +27,8% e dalla Spagna con un aumento del +23,9%, quest'ultima sempre sostenuta dagli incentivi governativi, ma continuano a migliorare le vendite in quasi tutti i mercati Europei: l'UEa13 cresce del 15,5%, la Germania del 9,5%. Sale nel bimestre

anche l'area Efta (+2,3%). Clamorosa invece la discesa della Francia che nel bimestre perde il 4,6%.

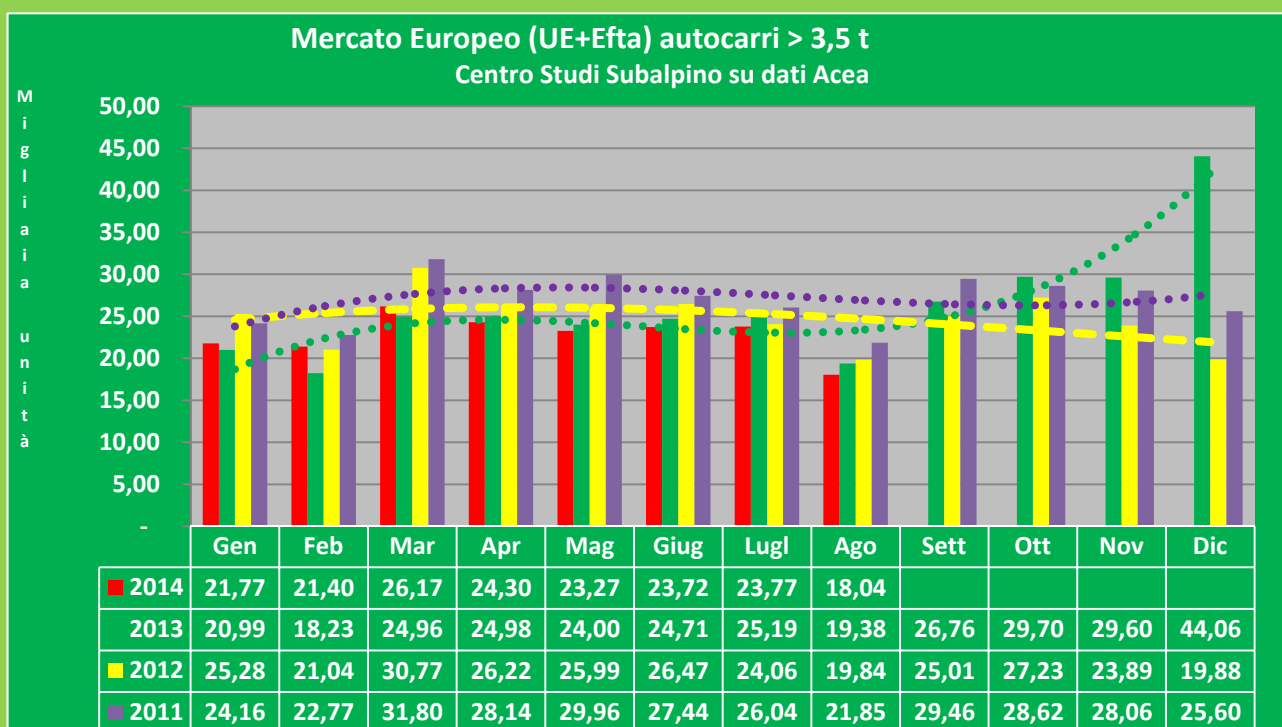
Cumulativamente nei primi otto mesi dell'anno si sono consumate nell'area UE+Efta 1.013.649

immatricolazioni, con un aumento del 10,5% sullo stesso periodo dello scorso anno.

La Spagna è cresciuta del 35,2%, la Gran Bretagna del 19,1% e l'Italia del 16,9%. Rimane positiva anche la Francia, anche se di solo lo 0,3%. Rimane negativa l'area Efta, con una perdita ridotta al -2,4%. Continua a salire invece l'area dell'UE 13 (+14,5%).



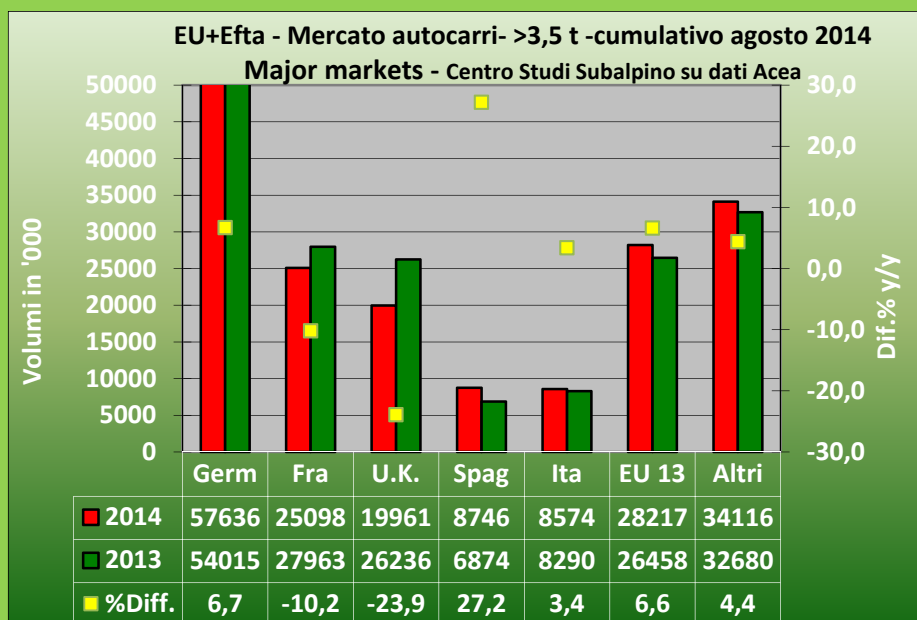
Continua a flettere invece, ormai da cinque mesi, dopo tre trimestri di ripresa, il mercato europeo degli autocarri (>3,5 t): nel bimestre luglio/agosto sono state immatricolate 41809 unità, pari ad un calo del 6,2% sullo stesso periodo dello scorso anno. Solo la Spagna (+6,5%) e



marginalmente l'Italia (+0,1%), tra i major markets continentali, mostrano risultati positivi nel bimestre. Scendono U.K. (-17,9%), Francia (-17%) e Germania (-3,7%), ma anche l'area dell'UE13 perde nel bimestre il 3,4%.

Scende leggermente anche l'area Efta (-0,5%); in discesa una gran parte dei paesi del Nord Europa. Nel cumulato dei primi 8 mesi dell'anno la crescita del mercato europeo si riduce ancora e scende

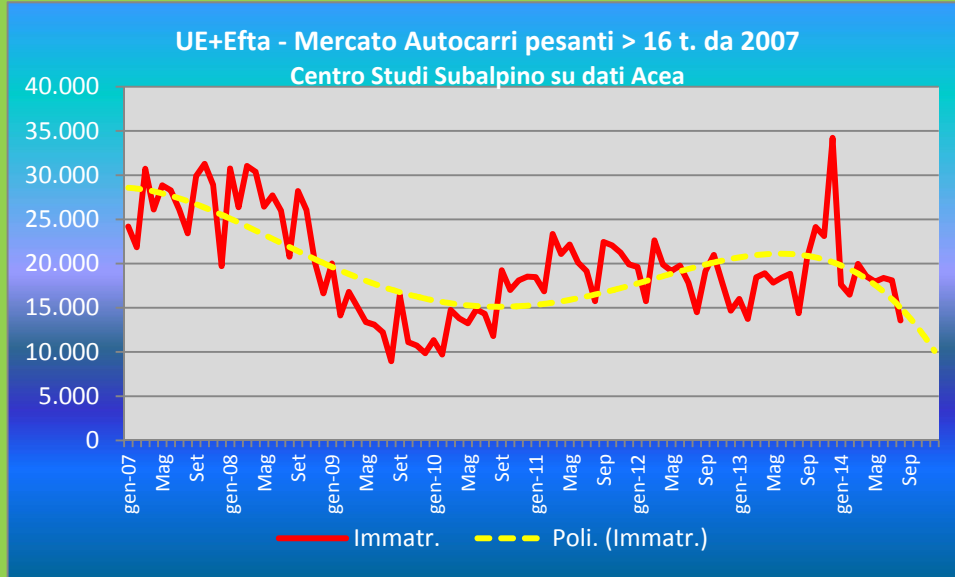
per la prima volta in assoluto al -0,1%, rispetto all'analogo periodo dello scorso anno, con 140.596 unità immatricolate. Oltre alla Spagna (+27,2%) buoni solo i progressi della Germania che sale del 6,7% e dell'Italia che si mantiene in positivo (+3,4%). La Francia peggiora ancora e segnala una flessione del 10,2% dopo i pessimi risultati degli ultimi quattro mesi. La Gran Bretagna, il cui mercato



continua a flettere pesantemente da gennaio, scende nel cumulato del 23,9%. Si riduce anche il progresso dell'area dell'UE 13 (+6,6%), soprattutto per merito della Repubblica Ceca (+17,7%), della Romania (+38,6%), e della Slovenia (+41,9%). Diminuisce la Polonia nel consuntivo dei primi otto mesi (-0,4%). Si contrae anche il progresso dell'area Efta (+8,4%) come di buon parte dei

mercati del Nord Europa , con l’Olanda che riduce comunque le perdite nel periodo al -13,5%. Rimangono largamente positive Irlanda (+32,7%) e Portogallo (+40,1%)

Incrementa le perdite il mercato dei veicoli pesanti (> 16t) che con 31.867 unità immatricolate



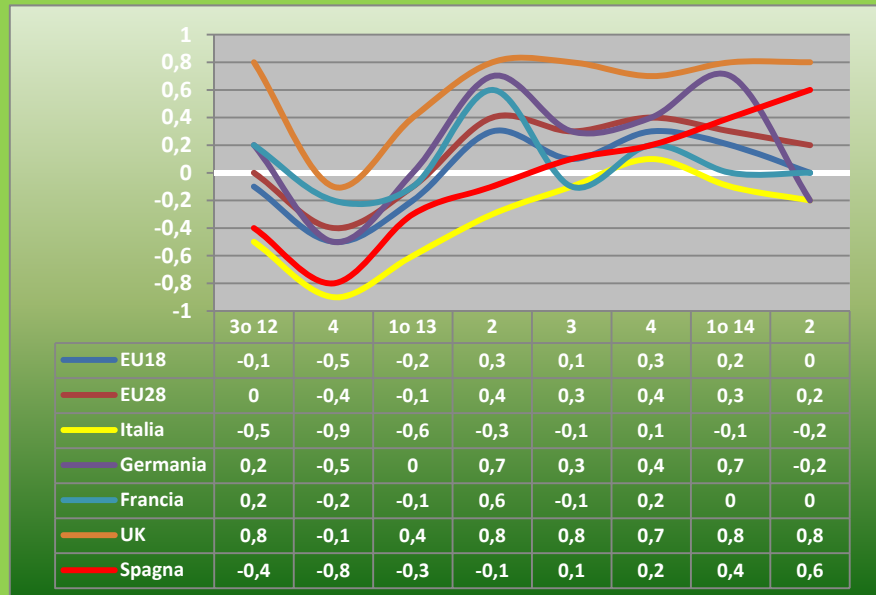
perde nel bimestre il 4,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ma solo grazie agli ancora buoni risultati consuntivati in Spagna, con un guadagno del 7,3%, Italia (4%) e Germania (+3,3%). Perdono Gran Bretagna (-20%), Francia (-17,3%), oltre all’area della UE13, in discesa negli ultimi

tre mesi, che perde il 4,2%, soprattutto per il calo del mercato Polacco (-13,9%). Continua invece a crescere l’area Efta (+7,4%). Scendono invece per la prima volta nell’anno Irlanda (-1,2%) e Portogallo (-6,8%). Anche in questo settore continua a scendere il mercato Olandese (-5,1%).

In complesso nei primi 8 mesi dell’anno il Mercato Europeo cresce comunque ancora del 3,5% con 140.947 unità immatricolate. Guidano la crescita la Spagna (+32,5%), la Germania (+15,3%), l’Italia (+12,8%), e l’area della UE 13 (+8,3%). Scende del 9% la Francia. L’area Efta cresce del 18,7% e cresce anche la maggior parte dei paesi del Nord Europa.

Guardando al prossimo futuro anche la seconda revisione del PIL in Europa nel 2° trimestre

dell’anno in corso, pubblicati ad inizio Agosto da Eurostat, confermano un generale modesto progresso, con l’Eurozona che arretra rispetto al 1° trimestre e la UE28 che aumenta solo dello 0,2%. L’Italia si conferma nuovamente in recessione, con un calo dello 0,2%, in questo seguita dalla Germania che pure arretra dello 0,2% per la prima volta dopo l’ultimo trimestre 2012. La Gran Bretagna risulta la migliore, con progressi dello 0,8%, ma



anche la Spagna continua a progredire (0,6%). La Francia rimane ferma sul risultato dell’ultimo trimestre dello scorso anno. Tutti dati che si riflettono anche sull’andamento delle immatricolazioni di autocarri.

La disoccupazione rimane stabile all’11,5% nell’Eurozona, e scende al 10,2% nella UE 28. Sempre in crescita invece in Italia: 12,6 % a luglio, era al 12,1% a luglio dello scorso anno). Sempre circa il 43% quella giovanile.

Emilio di Camillo - Centro Studi Subalpino – Settembre 2014